

4 aprile 2010

DOMENICA DI PASQUA NELLA RESURREZIONE DEL SIGNORE

GV 20,11-18

Maria invece stava all'esterno vicino al sepolcro e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: "Donna, perché piangi?". Rispose loro: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove lo hanno posto". Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù che stava lì in piedi; ma non sapeva che era Gesù. Le disse Gesù: "Donna, perché piangi? Chi cerchi?". Essa, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: "Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo". Gesù le disse: "Maria!". Essa allora, voltatasi verso di lui, gli disse in ebraico: "Rabbunì!", che significa: Maestro! Gesù le disse: "Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va dai miei fratelli e di loro: Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro". Maria di Màgdala andò subito ad annunciare ai discepoli: "Ho visto il Signore" e anche ciò che le aveva detto.

COMMENTO

Fra due esclamazioni di Maria Maddalena "Hanno portato via il mio Signore" e "Ho visto il Signore", è racchiusa l'essenza di questo brano di Giovanni. La morte di Gesù, suo grande amico, spinge Maria Maddalena a perdere il senso della vita. Ma non si arrende nella ricerca. Si reca al sepolcro per incontrare di nuovo colui che la morte le ha rapito. Ci sono momenti nella vita in cui tutto si sgretola. Sembra che sia finito tutto. Morte, disastri, dolori, delusioni, tradimenti! Tante le cose che possono farci mancare la terra sotto i piedi e che possono spingerci verso una crisi profonda. Ma ne avvengono anche altre che possono ridarci speranza e possono farci scoprire che l'amore è più forte della morte e della sconfitta. Nel modo di descrivere l'apparizione di Gesù a Maria, si scorgono le tappe del cammino che lei dovette fare, dalla ricerca dolorosa fino al nuovo incontro di Pasqua. Queste sono anche le tappe attraverso le quali dobbiamo passare tutti noi, lungo la vita, alla ricerca di Dio e vivendo il Vangelo. Maria Maddalena piange, ma cerca. C'era un legame molto forte tra lei e Gesù. Lei era una delle poche persone che ebbero il coraggio di restare col Cristo fino al momento della sua morte in croce e, dopo il riposo obbligatorio del sabato, è lei che ritorna al sepolcro per vegliarlo ancora. Ma,

sorprendentemente, il sepolcro è vuoto! Gli angeli le chiedono: "Donna, perché piangi?" e la sua risposta è: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto!". E quando vede Gesù, non lo riconosce, lo scambia per il giardiniere e gli dice addirittura: "Se l'hai portato via tu, dimmi dove lo hai messo e io andrò a prenderlo." Maria cercava quel Gesù che aveva conosciuto durante i tre anni della predicazione. Lei cercava ancora il Gesù del passato, lo stesso di tre giorni prima. Ed è proprio l'immagine del Gesù del passato ciò che le impedisce di riconoscere il Gesù vivo, presente dinanzi a lei. Si rende conto che è Lui soltanto quando Egli pronuncia il suo nome: "Maria!" E' stato il segnale di riconoscimento: la stessa voce, lo stesso modo di pronunciare il nome. Lei risponde: "Maestro!". Gesù era quindi tornato, Lui, lo stesso che era morto in croce, come se la morte fosse stata appena un incidente doloroso del percorso. Ma quel "non mi trattenerne" sottolinea invece, come, il passaggio dalla morte alla Resurrezione, ci abbia restituito un Gesù quasi inafferrabile, secondo un'ottica umana. Egli, il Risorto, non vuole che gli si imponga una barriera. Chiede un incontro personale ed intimo ma chiede che questo avvenga nel suo Mistero Pasquale non nelle nostre categorie umane. L'incontro sarà in un'altra dimensione, non nella nostra. E' l'opposto dell'Incarnazione, quando Egli ha voluto assumere un corpo umano; ora Egli ci chiede un incontro che trascende la nostra natura e sublima i nostri sentimenti. Nell'Eucaristia abbiamo questo incontro. Nell'Eucaristia, Gesù rimane fedele a se stesso e si ripresenta a noi nel suo Mistero. L'incontro di Gesù con la Maddalena e l'annuncio fatto dalla donna ai fratelli contengono un grande messaggio per il discepolo di ogni tempo: il Signore è vivo e ognuno deve cercarlo in un cammino di fede, sicuro che se farà la sua parte, il Signore non tarderà a venirci incontro e a farsi conoscere, chiamandolo per nome. Perché Lui è il Buon Pastore che chiama le proprie pecore per nome ed esse riconoscono la sua voce.